



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI"

BRIC84500B

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **255** del **06/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 12 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I. C. "Giovanni XXIII-Pascoli", nato il 1° settembre 2024 con l'accorpamento del 2° Circolo "Giovanni XXIII" e la scuola Secondaria di Primo grado "G. Pascoli" è situato a Fasano, al centro di un ideale triangolo che ha per vertici le città di Bari, Brindisi e Taranto, distanti circa 50 Km. L'Istituzione scolastica serve un ampio territorio, al confine fra il Salento e la Terra di Bari nel quale sono presenti numerose e popolose frazioni come Pezze di Greco, Montalbano, Savelletri, Torre Canne, Selva di Fasano, Laureto ecc.... Questo territorio che si estende per 15 Km sulla costa del Mare Adriatico e si inoltra nella Valle d'Itria, è molto vario per le profonde trasformazioni avvenute sul piano economico e socio-culturale che vanno dalla mobilità, ad una crescente pluralità sociale, determinata anche e soprattutto da profonde differenze di status economico. Della popolazione attiva, un terzo è impiegata nell'agricoltura e nell'industria ad essa collegata; infatti numerose sono le aziende agricole nel territorio, come l'industria olearia, dovuta all'iniziativa di privati, già antichi proprietari terrieri. Anche l'artigianato, legato soprattutto alla lavorazione del legno, del ferro e del rame, rappresenta una grande e preziosa risorsa, oltre che il fiore all'occhiello del paese. Inoltre, negli ultimi anni, si è molto sviluppato il settore industriale attraverso diverse aziende manifatturiere: produzione e imballaggio di prodotti ittici, piscicoltura, confezionamento di ortaggi e di prodotti dolciari. Di recente si è avuto un notevole aumento della categoria degli imprenditori e dei lavoratori in proprio. Da anni Fasano si conferma tra le prime località della regione, prima nella provincia di Brindisi, in termini di arrivi e presenze turistiche, che hanno contribuito alla crescita economica del paese. La vicinanza al mare, ha permesso l'evoluzione di località balneari come Torre Canne, oggetto di una recente riqualificazione del paesaggio urbano, e Savelletri, che vanta strutture alberghiere e lidi di lusso oltre che un nuovo porto turistico, molto frequentato in estate. Inoltre, la presenza dello "Zoosafari", uno dei pochi parchi in cui gli animali vivono in cattività, attira turisti e scolaresche da ogni parte d'Italia. Tale sviluppo, però, ha accentuato la divisione tra le diverse classi sociali, alle quali si sono aggiunte nuove fasce di povertà, determinate dai continui arrivi di migranti, incrementando fortemente il numero degli alunni che presentano nuove forme di drop-out. Infatti, già da tempo, gli immigrati di origine albanese costituiscono la prima e più grossa comunità straniera, alla quale si sono aggiunti ultimamente rumeni, polacchi, cinesi, georgiani e persino afgani, che portano la nostra scuola a rivedere e strutturare costantemente la sua progettazione per far fronte alle nuove situazioni. Nel territorio fasanese è molto radicata la cultura dello sport. Il paese vanta, infatti, una squadra di calcio attualmente partecipante al campionato di serie D e una squadra di pallamano attualmente campione d'Italia, ma anche vincitrice di tre coppe Italia e una Super coppa. Queste due attività sportive sono molto praticate dai giovani fasanesi ed è per questo che, all'interno dell'Istituto, ci sono dei docenti formati come istruttori di pallamano che portano avanti un progetto



pomeridiano di avviamento a tale pratica sportiva. Questi hanno fatto sì che l'Istituto diventasse "Centro sportivo Handball". Le strutture pubbliche e private presenti nel paese, quali le palestre scolastiche, il tensostatico, di recente ristrutturazione, gli spazi all'aperto attrezzati e le piscine, dotate anche di campi da tennis e di campi da paddle, permettono ai ragazzi di poter aderire ad un'ampia varietà di attività sportive: il basket, il nuoto, il tennis, il calcio a 5, il pattinaggio, la ginnastica artistica, l'ippica, la danza, le arti marziali e la pallavolo. La scuola coglie tale bisogno e cerca, attraverso progetti pomeridiani e mediante la collaborazione di esperti esterni nell'ora di educazione fisica, di rispondere alle esigenze delle famiglie, stipulando accordi con varie società sportive e con la piscina comunale. Svareti sono, infatti, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che il circolo propone: dalla pallamano al nuoto, dal minibasket al ciclismo, dalla danza al Judo. Inoltre, le palestre dell'Istituto, il campo di calcio presente nel cortile del Plesso di via Mignozzi e quello di Basket della scuola Secondaria di Primo grado, vengono anche utilizzati dalle società sportive per le loro attività pomeridiane, previo accordo con l'amministrazione comunale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nascente Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII-Pascoli", situato nella città di Fasano, accoglie alunni provenienti dal centro del paese e dalle zone limitrofe (zona industriale, Selva di Fasano, Laureto, Torre Canne, Savelletri, Stazione), un territorio che ha conservato, in parte, l'originaria impostazione agricolo-artigianale, ma ha avuto, negli ultimi 20 anni, un notevole sviluppo sul piano turistico e, soprattutto, nelle strutture alberghiere e ricettive. L'Istituto ospita un congruo numero di alunni stranieri albanesi, marocchini, rumeni, polacchi, cinesi, georgiani e altri provenienti da adozioni internazionali. Alcuni di loro sono ospitati in strutture di accoglienza presenti nel territorio. All'interno dell'Istituzione scolastica vi sono anche numerosi alunni diversamente abili, alunni con DSA e altri con svantaggi socio-economico-familiari. Infatti, il nostro Istituto Comprensivo ha un elevato numero di alunni svantaggiati, pertanto, il processo inclusivo nei loro riguardi rappresenta una delle maggiori priorità. Gli alunni appartengono a famiglie socialmente, culturalmente ed economicamente molto diverse, per cui la scuola, sulla base di questa eterogeneità, opera prevalentemente per la valorizzazione di ogni diversità, attraverso curricoli e progetti mirati, avvalendosi di ogni possibile collaborazione esterna con le famiglie, gli Enti, le varie Associazioni, altre scuole in rete, centri di ricerca, Università, ecc...

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il territorio è tra i più rinomati della Puglia poiché la città di Fasano è situata tra le ultime propaggini delle Murge: Laureto e la Selva, note località collinari, il mare di Savelletri, con il suo porto e Torre Canne con le Terme. La posizione, congiunta alla presenza di trulli, insediamenti rupestri, scavi come l'antica Egnazia e le masserie fortificate, nonché un parco faunistico, quale lo Zoo Safari, ha trasformato positivamente Fasano e la sua economia. Pertanto, è ormai presente un turismo ad alto livello, collegato a rinomati resort di lusso che hanno assicurato lavoro a molti. La maggior parte degli abitanti è occupata prevalentemente nei settori agricolo e artigianale, ma anche secondario e terziario. Restano inoltre importanti l'industria olearia e il settore dell'artigianato, legato alla lavorazione del legno, della pietra, del ferro e del rame. Negli ultimi anni, si è altresì sviluppata l'industria relativa alla lavorazione e conservazione dei prodotti ittici, favorita dalla vicinanza del paese al mare e sono aumentate le attività produttive riguardanti il materiale per la pesca e per le imbarcazioni. Sul piano culturale tante sono le associazioni che operano a livello musicale, teatrale, sportivo e di volontariato. La scuola interagisce con queste attraverso continui incontri e scambi, cooperando in progetti e manifestazioni varie. Positivo è il rapporto con l'Amministrazione, attenta ai vari problemi e pronta ad intervenire nei settori di sua competenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche per la nostra scuola sono quelle assegnate dallo Stato per il funzionamento generale. Ulteriori risorse provengono dai FSE FESR, PNRR, AGENDA SUD, PN utilizzati per il recupero delle competenze chiave, per l'inclusione, per la formazione dei docenti, per completare l'opera di digitalizzazione informatica della scuola e per realizzare aule polifunzionali. Negli anni i Fondi FESR e PNRR hanno reso possibile la dotazione di LIM o di monitor touch in tutte le aule dell'I.C. il rinnovamento dei laboratori multimediali, la realizzazione di reti locali, il potenziamento di aule cablate e la connessione wireless. Tutti i plessi presentano elementi strutturali e dispositivi nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche. I plessi di scuola primaria e SS di 1° grado dispongono anche di ampi spazi esterni che vengono utilizzati per le attività didattiche, soprattutto nella bella stagione. Inoltre, grazie ai fondi per la realizzazione di laboratori di sostenibilità, in uno dei due plessi di scuola primaria è stato rifatto il giardino esterno e sono stati allestiti orti didattici innovativi e sostenibili al fine di creare aule all'aperto e svolgere lezioni a diretto contatto con la natura. Nel plesso di scuola secondaria di Primo grado e in uno della primaria sono stati svolti importanti interventi di efficientamento energetico. In uno plesso di scuola primaria è anche presente il montascale, che rende fruibile ai disabili la palestra dell'edificio.



Risorse professionali

Opportunità:

Sulla base delle percentuali il nostro Istituto Comprensivo, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale ha un corpo docente piuttosto giovane. 216 docenti hanno un contratto a tempo indeterminato e ciò è un elemento utile e funzionale, in quanto garantisce continuità negli interventi, ma soprattutto all'instaurarsi di rapporti socio-affettivi validi e proficui tra loro e gli stessi alunni. Questi hanno, infatti, nei loro insegnanti, punti di riferimento importanti, non solo per far fronte ai loro bisogni, ma anche alle difficoltà e, per alcuni, anche a carenze presenti nel loro quotidiano. L'I.C. ha un elevato numero di diversamente abili ed una grossa fetta del personale docente opera sul sostegno. Anche loro si collocano nelle fasce anagrafiche < 55 anni. La maggior parte dei docenti di sostegno possiede laurea in Scienze della formazione primaria con specializzazione sul sostegno. Nella scuola primaria è in aumento il numero di docenti con competenze linguistiche e quasi tutti hanno competenze digitali certificate e non, anche grazie alla formazione che negli ultimi anni è stata organizzata nell'ambito del PNSD e ai corsi di aggiornamento in presenza e on-line.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In continuità con le scelte prioritarie proposte negli anni precedenti che hanno ben determinato l'identità del nostro Istituto comprensivo, i docenti, per quanto attiene il miglioramento degli esiti, ritengono importante proseguire nell'ottica di una Didattica per competenze. Attraverso il curricolo verticale, infatti, vogliono, soprattutto, valorizzare la dimensione interdisciplinare e le competenze trasversali come evidenziate anche nel Piano di Miglioramento in atto. Grazie ad una ricorrente formazione in servizio intendono approfondire e rafforzare il diverso approccio al sistema dei saperi e delle conoscenze, perché ormai convinti che non basta verificare quanto l'alunno sa, ma quanto, con le conoscenze apprese, egli sa fare, insomma come le utilizza in situazione. Sono questi i veri ineludibili apprendimenti significativi che questa scuola vuole dare per rafforzare negli allievi il gusto di imparare e negli docenti il piacere di innovare e dare senso al loro lavoro. Tra le scelte prioritarie, comunque rimangono tutte quelle particolarmente indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale di ciascun alunno e quindi saranno tenute presenti tutte le competenze chiave europee. In particolare, però i docenti, nel prossimo triennio, intendono lavorare soprattutto su quelle che riguardano la lingua, la matematica, la logica, la cittadinanza consapevole, l'educazione motoria e musicale, l'apprendimento in modalità digitale. Infine, poiché la nostra scuola ha un numero elevato di alunni con problemi, vogliono curare, sulla base di quanto già realizzato e verificato come valido, un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Per quanto attiene la lingua la scelta scaturisce dal fatto che nell'attuale contesto storico, profondamente mutato sul piano della comunicazione, gli alunni di oggi, nativi digitali, attratti da smartphone e chat non sanno e non amano scrivere, a volte sono carenti anche nella conoscenza del significato delle parole, per cui, soprattutto nella scuola dell'alfabetizzazione culturale, i docenti ritengono opportuno ed utile potenziare le abilità di base di letto-scrittura, ampliare il lessico, guidare gli allievi a conoscere ed usare le parole e ad argomentare. Per quanto riguarda la lingua inglese, come mezzo di conoscenza diffusa e di comprensione di altre culture, i docenti intendono proseguire secondo la curricularità già intrapresa e sperimentata, ma anche aderire a nuovi progetti europei, continuare a realizzare percorsi di apprendimento della lingua straniera finalizzati all'acquisizione di una certificazione linguistica secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Un'attenzione particolare, invece, vogliono prestare all'Italiano come L2 per gli stranieri, data la presenza di numerosi albanesi ma, ultimamente, anche di altri alunni provenienti dall'Asia e dall'Africa a seguito dei più recenti conflitti. Per questi, dopo aver accertato i ritardi dovuti alle limitate capacità d'uso della lingua italiana soprattutto sul piano comunicativo- espressivo, l'intero Collegio ha scelto di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

incrementare e potenziare l'insegnamento dell'italiano come L2 attraverso appositi progetti, interventi articolati, uso di materiali multimediali e approcci integrati condotti anche con le associazioni del territorio preposte all'accoglienza e all'integrazione degli stranieri presenti a Fasano. Gli interventi per sostenere e accompagnare in maniera efficace detti alunni saranno più o meno simili a quelli per i BES tra i quali la normativa vigente comprende anche gli stranieri e saranno strutturati per livelli secondo le esigenze di ciascun alunno. All'inizio, per metterli in condizione di comunicare, i docenti interverranno attraverso attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, quindi procederanno verso la graduale acquisizione di tecniche di letto-scrittura, ed infine come ultima fase passeranno all'acquisizione dei contenuti disciplinari comuni. Non mancheranno moduli laboratoriali specifici, attività di recupero sostegno in classe in presenza ed interventi di tutoring su singoli alunni in orario curricolare ed extracurricolare.

Inoltre, quanto accade nel mondo, impone, oggi più di ieri, alleanze e unioni tra i paesi per operare e raggiungere il bene di tutti. In questo nuovo contesto la scuola ha l'obbligo di educare ad un modello di convivenza pacifica. Grazie alla trasversalità dell'educazione civica, come da legge n.92/2019 e Linee guida, la nostra scuola intende anzitutto, data anche la presenza crescente di molti stranieri nelle classi, far comprendere l'importanza del dialogo interculturale. Attraverso un'accurata e attenta analisi dei problemi che affliggono il mondo, dalle guerre palesi a quelle occulte, dalla negazione dei diritti umani alla povertà dilagante, dall'ambiente al clima, ecc..., che tutti i docenti proporranno all'interno del curricolo verticale e disciplinare ai nostri alunni, particolarmente sensibili a questa età; gli stessi saranno avviati e guidati a comprendere quanto sia importante conoscersi e riconoscersi, stare insieme, allearsi, non solo sul piano economico come più spesso avviene, ma per vivere e sopravvivere alle tante catastrofi che ormai vanno intensificandosi. Insegnare a convivere è il nostro obiettivo prioritario ed anche insegnare a dialogare ed interagire per migliorare e migliorarsi nel difendere il nostro mondo e i diritti umani faticosamente conquistati nei secoli. Queste saranno le linee conoscitive essenziali, colte nelle varie discipline e nelle loro interconnessioni e soprattutto inquadrare nelle possibili ricadute sull'educazione dei nostri alunni in termini di scopi e relativi comportamenti. In una società dell'immagine e dei suoni la Musica e i linguaggi audiovisivi concorrono in misura determinante allo sviluppo, non solo delle potenzialità espressive, ma anche affettive e cognitive. Per questo motivo il Collegio dei docenti, intende proporre, a partire dalla scuola dell'infanzia, per continuare nella scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado, una serie di progetti musicali e artistico-espressivi che promuovano lo sviluppo di competenze trasversali (corporee, motorie, percettive, affettive, relazionali, di interiorizzazione di comportamenti responsabili) e di competenze espressivo-comunicative congiunte al potenziamento di quelle più propriamente cognitive (capacità di analisi, di sintesi, di problematizzare, di applicare regole ecc..) . Tra le priorità di questa scuola vi è anche



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

quella di potenziare e migliorare la qualità dell'apprendimento motorio avvalendosi dei docenti specialisti di educazione fisica, ormai presenti nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e anche e soprattutto delle Associazioni e delle Società sportive del territorio che da sempre collaborano con la nostra Istituzione Scolastica.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Orari di funzionamento e insegnamenti attivati.

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, gli orari sono i seguenti: 08.00 – 13.00 senza mensa, 08.00 16.00 con la mensa. Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico. Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno sono caratterizzate dal "Progetto accoglienza" della durata di circa 8/10 settimane. Nell'ultima settimana o frazione di settimana del mese di giugno le attività si svolgono solo in orario antimeridiano (fino alle ore 13.00). Il modello orario della scuola primaria è strutturato ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali, per le classi quarte e quinte, le ore invece di 27 sono 29 per l'introduzione del l'insegnante di educazione fisica per 2 ore settimanali. Nelle scuole primarie dell'Istituto sono attivi i modelli di 27/29 ore settimanali e/o tempo pieno di 40 ore settimanali che prevedono, nei plessi, la seguente organizzazione oraria: 27 ORE: dal lunedì al giovedì dalle ore 08.00 alle ore 13.30, il venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00 Solo per le classi quarte e quinte: 29 ORE: dal lunedì al giovedì dalle ore 08.00 alle ore 14.00, il venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00 40 ORE: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00 Attualmente le classi a tempo normale sono 30, 19 nel plesso di via Galizia e 11 nel plesso di via Mignozzi, le classi a tempo pieno sono 5, tutte nella sede di via Mignozzi. L'orario settimanale può subire limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli plessi. L'orario definitivo adottato dalla scuola viene comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni. Il servizio mensa è garantito dall' Amministrazione comunale. Non è consentito portare il pasto da casa. Nella tabella sottostante è illustrata per ogni anno di corso e per le 27, 29 e/o le 40 ore settimanali la ripartizione delle stesse tra le diverse discipline:



DISCIPLINE	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4-5	Tempo pieno		
					CLASSI 1 - 2	CLASSE 3	CLASSE 4 5
Italiano	9	8	7	7	10	9	8
Arte/immag.	1	1	1	1	1	1	1
Storia, citt. e cost.	1	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1	1
Ed, fisica	1	1	1	2	1	1	2
Lingua inglese	2	2	3	3	2	3	3
Matematica	7	7	7	7	8	8	7
Scienze	1	1	1	2	1	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1
Religione Cattolica/ Attività alternativa.	2	2	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	29	30 +10 mensa	30 + 10 mensa	30 + 10 mensa

All'interno del monte ore annuale è previsto per tutte le classi l'insegnamento di educazione civica. Le 33 ore annuali da svolgere nell'ambito del monte orario obbligatorio sono state ripartite tra le varie discipline come da prospetto inserito nel paragrafo "Insegnamenti e quadri orario". Tale organizzazione garantisce la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente. In esso è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento che dovrà anche formulare la proposta di valutazione da inserire nel documento valutativo, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi da parte di tutti i colleghi del team. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, come esplicitato nella sezione relativa al curriculum, il Collegio ha predisposto un'attività centrata sui temi della legalità e, per gli alunni stranieri, un percorso di alfabetizzazione linguistica e culturale, più specifico e più rispondente alle loro esigenze immediate. Ogni ordine di scuola sceglie come suddividere le tematiche nelle varie classi/sezioni per mantenere il più possibile una continuità progettuale tra le discipline e l'ora di attività alternativa all'IRC. Le attività si svolgono in contemporanea alle lezioni di IRC, secondo un prospetto orario organizzato utilizzando i docenti nelle ore di contestualità e/o i docenti di potenziamento. Nella scuola primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti fatti salvi alcuni adeguamenti in presenza di situazioni particolari. In linea di



principio, in ogni classe prima l'insegnamento viene affidato ad un docente con forte prevalenza oraria a cui si affianca un secondo docente, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno. Il nostro Istituto dedica molta attenzione agli alunni che necessitano di recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività strutturate in maniera tempestiva e flessibile aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari. La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità, organizza anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola. Le attività di cui sopra vengono svolte dai docenti curricolari e di sostegno prevalentemente all'interno delle sezioni/classi su distinti percorsi. In presenza di particolari e specifici problemi, sulla base delle diagnosi e dei tempi di attenzione, l'insegnante alterna anche altre tipologie di interventi ritenuti più idonei, in ambienti appositamente attrezzati. Le attività di recupero su alunni problematici non certificati vengono condotte dai docenti curricolari utilizzando le ore di contestualità secondo un prospetto orario concordato e definito in funzione dei bisogni monitorati.

Il quadro orario della scuola secondaria di I grado è di 30 ore settimanali. Le 30 ore sono distribuite dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con il sabato libero. Giornalmente gli alunni avranno due momenti di pausa, una dalle ore 9.55 alle ore 10.05 e l'altra dalle ore 11.55 alle ore 12.05. Nel piano dell'offerta formativa è previsto l'insegnamento dello strumento musicale che costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'educazione musicale. Gli alunni che scelgono i corsi di strumento musicale sono impegnati in 3 ore aggiuntive settimanali, ripartite in due lezioni pomeridiane.

Nella tabella sottostante è indicato il dettaglio delle ore di insegnamento, settimanale e annuale, delle varie discipline.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



CORSO MUSICALE

L'insegnamento musicale prevede lo studio dei seguenti strumenti: chitarra, Sax, oboe, percussioni. A tali corsi si accede previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno manifestato la volontà di frequentare i suddetti corsi. In base all'offerta formativa presente nella scuola, gli alunni idonei sono poi inseriti nelle classi di strumento musicale. L'accettazione da parte della famiglia dello strumento assegnato implica la frequenza obbligatoria al corso di strumento musicale per tutto il triennio. I corsi si articolano in lezioni individuali e di musica d'insieme la quale rappresenta una delle attività principali previste dall'insegnamento dello strumento. Gran parte dell'attività mira, infatti, alla formazione di organici orchestrali con i quali gli alunni si esibiscono sul territorio in occasione di manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche, concorsi di musica nazionali e concerti. Per il prossimo anno scolastico si auspica l'implementazione del corso musicale con ulteriori strumenti: pianoforte, tromba, flauto e violino.



Scelte organizzative

La scuola in sé è un'organizzazione sempre più complessa e la nostra non fa eccezione, per questo, al fine di garantire la funzionalità dell'intero sistema, sono stati definiti chiaramente ruoli e responsabilità e messi a punto meccanismi operativi che consentono di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare i monitoraggi, di attivare tutte quelle azioni utili a produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza e delle criticità emerse. Il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di gruppi di lavoro, commissioni e figure di sistema, docenti che liberamente si dichiarano disponibili a supportarlo nella gestione della scuola. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff rinnovabile, formato e solido. Ogni incarico è accompagnato da una nomina che definisce i requisiti richiesti, le responsabilità e i compiti da assolvere. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: inclusione, valutazione, curriculum, continuità, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti. Per quanto riguarda il personale ATA, la divisione dei compiti permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti. La struttura organizzativa è così composta:

§ lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti entrambi ai ruoli della scuola primaria;

§ le funzioni strumentali, docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita della scuola. I docenti incaricati sono funzionali al PTOF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo;

§ lo staff organizzativo, costituito dai responsabili di plesso (1 per ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo) e dai docenti coordinatori di sezione e di classe. Il responsabile di plesso raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso, segnala eventuali situazioni di



rischi, con tempestività, riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Oltre che nell'ambito organizzativo, al responsabile di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli alunni e con le loro famiglie. Il coordinatore di interclasse/sezione coordina le attività di programmazione di intersezione/interclasse; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori.

§ le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche: inclusione (accoglienza e inserimento alunni stranieri e interventi a favore degli alunni H e con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno, stesura PEI, ecc..), bullismo/cyberbullismo, educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, ecc...;

§ l'animatore digitale e il team che si occupano della gestione del registro elettronico, della piattaforma Google Classroom, dei laboratori multimediali e operano a supporto di colleghi e famiglie;

§ le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

§ le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili laboratori musicali, Responsabili della Biblioteca alunni e aula lettura, responsabili palestre e Commissione orario;

§ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA;

§ le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:



Reti e convenzioni attivate

Il nostro Istituto partecipa a numerose reti di scuole, di ambito e di scopo, con l'intento di condividere modelli di intervento, percorsi di formazione, risorse e strutture. Da diversi anni ha stretto alleanze sinergiche sul territorio, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con enti e associazioni, collaborando con le realtà presenti nel Comune e in quelli vicini e valorizzando gli aspetti culturali e artistici del territorio. L'istituto dialoga con le istituzioni attraverso i propri canali ed è attivo nel promuovere la collaborazione e la condivisione di azioni progettuali con altre scuole, con Associazioni del terzo settore, con Enti e Fondazioni in un'ottica di



arricchimento reciproco. L'Istituzione scolastica ha stipulato protocolli/intese/convenzioni con varie Università per attività di tirocinio nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, TFA e specializzazione sostegno, con Associazioni del territorio, con la ASL, con alcuni Centri sportivi, con le Forze dell'Ordine, con le scuole superiori di II grado per percorsi di alternanza scuola - lavoro. Grazie alle numerose attività progettuali la rete di relazioni si è ampliata consentendo alla scuola di promuovere incontri e spazi di confronto e dialogo aperti alla cittadinanza, di svolgere un ruolo di mediazione culturale e professionale, di aprirsi al territorio per realizzare iniziative coerenti alle finalità della scuola e rispondenti alle esigenze dell'utenza.